

1909.

Genova 1° Venerdì, Dopo la Santa Comunione

Scrivi figlio mio, quando che ti domando se tu mi vuoi bene non intendo che sia solo direttamente a te, ma intendo colla devotione al santo Crocifisso, di farmi amare ^{subordinazione} col permesso aiutato dal Mio Vicario si estenda per tutto il mondo) Il tuo Gesù e la Madre S^{ma} volgarano sempre i guardo ate, così fara il mondo, perché tu sarai il riflesso della Divina Misericordia Divina, questi sono momenti preziosi, tu sei al cospetto di Dio Gesù e Maria) tu non puoi accettare una minima (Deo quanto il mio Divin figlio ti ama) Maria Santissima d'altissimi) (il mio Gesù mi disse, tu mi hai rubato il mio cuore e ne sono contento col tuo sempre bene) abbi fede vera tutto ciò che io ti faccio scrivere detto di Gesù mio dolcissimo) figlio mio ti dono il mio cuore di Mamma S^{ma} fatto dall'onnipotenza e sapienza Divina incompreso dell'amore che tu porti al mio Divin figlio, il tuo Crocifisso Gesù) tutti questi tratti Dⁿⁱ amor santissimo, rivolti per l'umiltà (Gesù e Maria detto suoi) figlio mio, figlio del mio cuore, abbi cura di guardarlo subito che le promesse di un Dio sono eterne) figlio questa mattina ti faccio la vostra mia Dio, mio bel Gesù, questo non è lavoro ma una grazia tua il poter fare qual cosa